

**GIUSTINIANI, CONFAGRICOLTURA**

## «Messi ancora in cattiva luce nonostante tanti sforzi per l'ambiente»

► TREVISO

«Dispiace che anche stavolta si sia cercato in tutto il servizio di mettere in cattiva luce il Prosecco», sottolinea Lodovico Giustiniani, presidente di Confagricoltura Veneto e Treviso, «nonostante il lavoro e gli sforzi che da parte di tutti si stanno facendo per arrivare a una sostenibilità ambientale. Molte sono le cose che stanno cambiando: dalle normative più rigide che stanno imponendo le amministrazioni comunali, come le distanze minime tra i vigneti e le case, ai codici di autoregolamentazione varati dai Consorzi di tutela, che hanno portato anche al divieto di Glifosate, Mancozeb e Folpet a partire dalla campagna vitivinicola 2018. Che tutto questo non venga colto dalla trasmissione di Rai 3 è un vero peccato». Anche le associazioni di categoria, ricorda Giustiniani, stanno facendo la loro parte: «Confagricoltura Treviso ha finanziato il primo progetto per realizzare una varietà Glera resistente, frutto di una convenzione con il centro di ricerca Crea.Ve di Conegliano, che consentirà di arrivare a un abbattimento fino al 70 per cento di trattamenti. Il progetto vede coinvolte 17 tra le maggiori cantine della terra del Prosecco con l'obiettivo di ottenere nuove varietà resistenti e di andare incontro alle esigenze del consumatore e del cittadino, che chiede una vitivinicoltura attenta alla tutela degli ecosistemi e delle risorse naturali. È uno sforzo economico importante, da parte di tutti, che testimonia la nostra attenzione per il territorio e la volontà di arrivare a un Prosecco biosostenibile». Giustiniani giudica infine «sterile» la polemica sul nome Prosecco, rilanciata per il secondo anno da Report: «Il Prosecco è nato qui, su queste colline, e il suo successo è dovuto al lavoro dei nostri vitivinicoltori, che hanno saputo esaltarne la qualità, facendolo diventare un brand di successo».

